

ALBERI ED ARBUSTI SICURI PER GLI ASINI



**THE DONKEY
SANCTUARY**

Offrire ai tuoi asini la possibilità di accedere ad alberi e arbusti non dannosi per la loro salute è un ottimo modo per fornire alla loro dieta un supplemento di fibre e, nello stesso tempo, un nutrimento per la mente. Gli asini (come altri equini) hanno un'alimentazione mista, cioè sono sia brucatori di foglie gustose e rami d'alberi, arbusti e siepi, sia pascolatori. Potresti anche scoprire che fornire ai tuoi asini alcuni rami freschi da mangiucchiare aiuta a farli smettere di masticare i tuoi recinti e le tue stalle!

METTERE A DISPOSIZIONE RAMI SICURI

Rami o piccoli tronchi possono essere tagliati e messi, ancora provvisti di corteccia e foglie, all'interno del recinto. Come per ogni nuovo gioco o spezza-noia, dopo un po' l'effetto novità diminuisce e conviene rimuoverli e sostituirli, una volta che gli asini li abbiano scortecciati.

Devi prestare attenzione quando presenti qualcosa di nuovo ai tuoi asini e questi oggetti non fanno eccezione. Comincia con l'introdurre un nuovo tronco o ramo, dando loro il tempo di abituarvisi e assicurandoti che non entrino in competizione per appropriarsene. Se ciò avviene, metti a disposizione un altro o più rami, per evitare conflitti.

Specie di alberi e arbusti consigliate:

- Betulla
- Biancospino
- Corniolo
- Erica
- Ginestra spinosa
- Lampone
- Mora
- Nocciolo
- Ontano
- Pioppo
- Prugnolo selvatico
- Rosa canina
- Rosa rubiginosa
- Rosa rugosa
- Salice (quantità limitate)



L'accesso a siepi (attenzione alle siepi di lauro perché

velenoso) o rami tagliati non fornisce solo una sorgente di cibo, ma anche una fonte di appagamento mentale, in quanto gli asini assecondano la propria natura tramite un modo di alimentarsi per loro più naturale. Prendersi il tempo di selezionare, cogliere e masticare il proprio cibo è l'opposto di "ingozzarsi" di un pasto in un secchio e significa trascorrere maggior tempo nella piacevole occupazione di andare ogni giorno alla ricerca di cibo!

Dare agli asini le fibre che desiderano, tenendoli occupati per ore nel procurarsele da sé, fa bene non solo alla loro salute fisica, tramite la riduzione al minimo di un'alimentazione inappropriata, ma anche al loro stato mentale, poiché tiene a bada la noia.

PIANTE DA BRUCARE

In presenza delle risorse necessarie, potresti aver piacere di fare un passo in più, prendendo in considerazione l'idea di coltivare piante ed arbusti "amici" degli asini e creando delle aree dove possano brucare siepi e cespugli. Il concetto di mettere a disposizione delle piante come fonte di cibo è già stata usata per altri animali, ma è piuttosto nuova la sua applicazione ad asini, muli, cavalli e pony. È più comune la familiarità dei proprietari con il fatto che i loro asini AMANO brucare le siepi!

Piantare fitte siepi con alberi al di sopra può anche fornire una sorta di riparo dal sole e dal vento, sebbene gli asini non debbano esser lasciati fuori in caso di maltempo senza un vero e proprio riparo poiché il loro mantello non contiene livelli di sebo sufficienti a renderlo impermeabile.

Non sappiamo con esattezza cosa realmente spinga gli asini a brucare siepi e cespugli, se si tratti del piacere di mangiare ad altezze differenti, la possibilità di scegliere nuovi germogli o rami o la varietà di sapori e consistenze.

Vantaggio del permettere l'accesso a piante ed arbusti come foraggio:

- Varietà della dieta
- Variazione dell'altezza da cui prendere il cibo
- Provvista di macro (in particolare fibre) e micronutrienti (a seconda delle specie vegetali consumate)
- Riparo da sole, maltempo o vento
- Conservazione del suolo

- Habitat più vicino a quello naturale del selvatico
- Stimolazione mentale
- Sistema di alimentazione naturale

PIANIFICARE E PIANTARE

Piantare o rimettere in sesto una siepe può richiedere del tempo. Le piante giovani avranno bisogno di essere protette finché le loro radici saranno ben stabili, e potrebbero volerci anche 5 anni di crescita prima che diventino una siepe riconoscibile. È sempre consigliabile piantarne più del necessario poiché alcune tra le giovani piante potrebbero morire o essere mangiate dalla fauna selvatica. Se stai pensando di realizzare l'impianto di una nuova siepe contatta il Settore Foreste della tua Regione tramite le amministrazioni locali: saranno in grado di consigliarti sulle specie disponibili per la tua zona ed eventualmente sulla possibilità di accedere a fondi messi a disposizione per la ri-piantumazione. L'Autunno è in genere la stagione migliore per intraprendere progetti di questo tipo.

Gli arbusti a crescita più rapida, come ginestra spinosa o erica, possono essere piantati in un angolo del recinto, per mettere a disposizione degli asini alcune variazioni di dieta e di ambiente. Gli asini sono perfettamente in grado di mangiare la ginestra spinosa evitandone le spine (ne spogliano i rami per mangiarne foglie e fiori!).

Alberi e siepi sono una parte naturale del nostro paesaggio rurale e fungono da riparo per una moltitudine di animali selvatici, inclusi uccelli, piccoli mammiferi ed invertebrati. Le siepi sono state reintrodotte durante l'ultima decade nei nostri paesaggi agricoli, in quanto è stato riconosciuto il loro valore nell'offrire dei "corridoi ecologici" per la fauna selvatica. Le loro profonde radici ed il pacciame prodotto dalle foglie cadute sono inoltre importanti per preservare il paesaggio e prevenire l'erosione del suolo.

PIANTE ED ALBERI VELENOSI

Il libero accesso a siepi o piante come foraggio dev'essere attentamente valutato e tutte le piante presenti devono essere identificate prima di introdurre i tuoi animali in una nuova area di pascolo o zona boschiva. Se non sei in grado di identificare da solo le specie presenti utilizzando un libro, allora ti raccomandiamo di contattare uno specialista per accertamenti. Non permettere agli asini di consumare piante che non sei in grado di identificare chiaramente come sicure.

Le piante cariche di bacche o frutti devono essere recintate poiché gli asini sono a rischio di coliche se si abbuffano con grandi quantità di frutta. La frutta a nocciolo, come prugne, ciliege e albicocche, non dovrebbe essere concessa agli asini a causa dell'incremento del rischio di soffocamento e anche perché i noccioli contengono sostanze tossiche.

A tal proposito, puoi consultare la scheda tecnica sulle piante velenose.

Per ulteriori consigli o informazioni contattare il Dipartimento Benessere de "Il Rifugio degli Asinelli ONLUS" allo 015-2551831 o via mail a info@ilrifugiodegliasinelli.org.

RINGRAZIAMENTI

THE DONKEY SANCTUARY

Slade House Farm, Sidmouth, Devon EX10 0NU

T [44] (0)1395 578222 **F** [44] (0)1395 579266 **E** enquiries@thedonkeysanctuary.org.uk

www.thedonkeysanctuary.org.uk

The Donkey Sanctuary was founded by Dr Elisabeth Svendsen MBE in 1969.

The Donkey Sanctuary (registered charity number 264818) and its sole corporate trustee, The Donkey Sanctuary Trustee Limited (Company number 07328588) both have their registered office at Slade House Farm, Sidmouth, EX10 0NU.

Incorporating: The Elisabeth Svendsen Trust for Children and Donkeys (EST); The International Donkey Protection Trust (IDPT).

WORKING WORLDWIDE

Autore: Dipartimento di Ricerca
© The Donkey Sanctuary.
Pubblicato 2014.